

DAMA E TRIC-TRAC

di Giampaolo Dossena

Continuiamo la rassegna aggiornata dei giochi elettronici. Il Checkers Challenger delle Fidelity Electronics di Chicago è disponibile in Italia a due livelli (2 e 4). Prezzo 120 mila e 240 mila lire. Le diversità d'impostazione rispetto alla dama da noi più diffusa sono irrilevanti. Chi ama la dama se ne dice contento, anche se non sento il coro d'osanna che accompagna il Chess Challenger. Ma gli scacchisti sono maggioranza rumorosa; non solo in termini bibliografici la dama è alle corde; ci sarà una rimonta.

Il backgammon elettronico della Texas Micro Games è superato. Va molto, in Usa, il Gammon Master della Tryom di Beach Wood nell'Ohio; adesso si chiama Omar (con la faccia di Omar Sharif sulla scatola. L'imminente Backgammon Challenger delle Fidelity Electronics sarà meglio ancora. Negli Stati Uniti queste macchine (col dado del raddoppio) hanno successo perché ormai la gente si pela a backgammon più che a poker: tornata a casa, "dolente", vuol "ripetere le volte" e "imparare" (Dante, Purgatorio). Da noi i giocatori di backgammon sembrano meno ancora di quelli di dama; ma, a parte la quantità di mercato, io trovo che questo gioco elettronico abbia poco senso in sé (tolto l'uso pedagogico, per ustioni da azzardo). Si sente la mancanza dell'avversario vivo, da impressionare con condotta arrischiata, da provocare con spostamenti rumorosi delle pedine (Parini, La notte). E' qui, non negli scacchi, che ci vorrebbe l'audio, il "talking computer" da programmare su diversi livelli di sprezzo, urla, turpiloquio, in scala crescente dal puff tedesco al tavli turco — paragonabile oggi, come stile psicologico e sociologico, a quel che era il tric-trac ai tempi di Machiavelli (Lettera al Vettori). Risputa il problema del rapporto fra solitudine e giochi elettronici. Rimandiamolo ancora.

Costruire un giocatore di scacchi elettronico è da periti elettrotecnici bocciati in un istituto parificato di provincia in confronto all'ultima novità delle Fidelity Electronics: il Bridge Challenger che (con carte magnetizzate) fa il quarto, o il quarto e il terzo, o il quarto il terzo e il secondo. Ha 204.800 bits dove il Voice CC ne ha 96.000: una potenza di microprocessori più che doppia.